

Ripristinati i diritti degli alunni con BES

news

Valutazione ed esami

Il Capo Dipartimento dell'Istruzione del MIUR ha emanato il 3 aprile 2019 la circolare prot. n° 562/19 con la quale si forniscono chiarimenti in risposta a numerosi quesiti di scuole suscitati dalla circolare n° 7885 del 9/5/2018 relativa agli esami conclusivi del I ciclo per gli alunni con ulteriori BES.

Infatti, la circolare del Capo Dipartimento ribadisce l'efficacia delle norme per gli alunni con ulteriori BES contenute nella Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e delle circolari applicative.

Dopo queste affermazioni di principio, la circolare preannuncia l'emanazione di una specifica circolare di ulteriore chiarimento relativo agli esami conclusivi del I ciclo degli alunni con ulteriori BES.

Osservazioni

La circolare in oggetto e di grande importanza perché ha confermato la validità della normativa relativa agli alunni con ulteriori BES a partire dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, che invece la circolare n° 7885

del 9/5/2018 metteva in dubbio, in quanto non consentiva più a tali alunni il diritto alle misure compensative rimesse alla discrezionalità delle singole commissioni d'esame.

Purtroppo il 4 aprile 2019 è stata emanata la circolare n° 5772/19 che invece di chiarire ulteriormente la situazione, l'ha complicata ancora di più.

Infatti in essa si stabilisce che sono consentite le misure compensative agli esami conclusivi del I ciclo solo per gli alunni con ulteriori BES «in possesso di un certificazione clinica». Ciò significa che chi non sia in possesso di una tale certificazione non potrebbe godere per diritto alle misure compensative. Ciò è manifestamente contrario alla Direttiva Ministeriale del 2012 che prevede tale diritto espressamente in tutti quei casi, ad esempio di svantaggio linguistico e socio-culturale, nei quali non è possibile una certificazione medica.

Pertanto si è chiesto un chiarimento ulteriore al MIUR perché elimini questa restrizione, che si ritiene illegittima e che ha suscitato ulteriori dubbi in tutti quanti operano con la normativa inclusiva.